



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ANALISI DI SCENARIO CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM-52

ARTICOLO 1 ***Definizioni***

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:
 - a) per Dipartimento, il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
 - b) per Regolamento sull'Autonomia didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270;
 - c) per Regolamento didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università ai sensi dell'art. 1 del D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270, emanato con D.R. del 02/07/2014;
 - d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario come individuato dal successivo art. 2;
 - e) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario come individuata dal successivo art. 2;
 - f) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

ARTICOLO 2 ***Titolo, Corso di Laurea e strutture didattiche***

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario appartenente alla classe **LM-52 “Lauree in Relazioni Internazionali”** di cui alla tabella allegata al DM 16 marzo 2007 – Determinazione delle Classi delle lauree magistrali e ai disposti del RDA, concernenti il Dipartimento di Scienze Politiche.
2. Gli obiettivi del Corso di Laurea sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico, come delineato nel successivo art. 10.
3. La Laurea si consegue con l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari.
4. Ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo, è ripartito, in ore di attività didattiche e/o formative e in ore di studio individuale secondo l'organizzazione didattica approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
5. I Corsi di Studio di cui all'art. 2 comma 2 del RDA sono retti di norma dalle Commissioni di Coordinamento didattico presiedute dal Coordinatore che viene eletto ai sensi dell'art. 4 comma 3 del RDA.
Le competenze e funzioni della Commissione per il Coordinamento didattico sono dettate dall'art. 4 comma 4 del RDA.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione al Corso di Laurea

1. Possono accedere al Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario coloro che sono in possesso di laurea triennale conseguita nelle classi L-16, L-36 oppure equipollenti in base agli ordinamenti previgenti.
2. Inoltre, potranno iscriversi al suddetto Corso di Laurea magistrale i laureati triennali appartenenti a classi di laurea diverse, ma l'ammissione sarà subordinata ad una valutazione preliminare del curriculum di studi dello studente.
3. A tal fine, costituisce requisito di ingresso l'acquisizione di almeno 48 CFU nelle attività formative di base e caratterizzanti di tutti gli ambiti disciplinari e relativi SSD così come previsti dalla tabella ministeriale delle classi di Laurea afferenti al Dipartimento e 12 CFU nelle attività formative affini o integrative secondo l'Ordinamento Didattico inserito nella SUA – CDS dei CdS afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche.
4. Può iscriversi al presente Corso di Laurea magistrale lo studente che, in possesso dei requisiti curriculari definiti ai punti 1-3 dell'articolo, abbia superato apposita verifica della personale preparazione. L'adeguatezza della personale preparazione può considerarsi verificata, senza la necessità di un colloquio, per coloro che hanno conseguito la laurea triennale o a ciclo unico con votazione finale uguale o superiore a 90 su 110.

ARTICOLO 4

Manifesto degli studi e piano di studi

1. Il manifesto annuale degli studi, approvato ai sensi del RDA, indica:
 - a) gli insegnamenti che saranno attivati nell'anno accademico;
 - b) le modalità di svolgimento delle attività didattiche;
 - c) la data di inizio e di fine delle attività didattiche;
 - d) le scadenze e le procedure per la prova finale

ARTICOLO 5

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento secondo quanto stabilito dal RDA e sono riportate nella SUA – CdS.
2. Sulle attività previste dal precedente comma, la Commissione Paritetica Docenti – Studenti, di cui all'art. 9, svolge funzioni di osservatorio permanente.

ARTICOLO 6

Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento, ammissione a prove singole

1. Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento e ammissione a prove singole sono disciplinati dall'art. 16 del RDA, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente Regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento al Dipartimento di Scienze politiche sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti da un corso di Laurea magistrale appartenente alla classe di laurea LM 52 di altro Ateneo che chiedono il trasferimento al Dipartimento di Scienze Politiche, vengono iscritti al Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario con il riconoscimento degli esami comuni e con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU degli esami, di cui si chiede il riconoscimento.

4. Gli studenti provenienti da altro corso di laurea magistrale dell'Ateneo Fridericiano o di altro Ateneo che chiedono il passaggio/trasferimento al Dipartimento di Scienze Politiche, vengono iscritti al Corso di laurea in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario con il riconoscimento degli esami comuni e con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU degli esami di cui si chiede il riconoscimento.

ARTICOLO 7

Esami di profitto

1. Gli esami di profitto sono di norma orali. E' consentito lo svolgimento di prove intermedie, che non danno luogo all'attribuzione di crediti. Gli esami di profitto si intendono superati ai sensi dell'art. 20 del RDA. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione dei corsi.
2. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10, comma 4, del RDA, il numero massimo di esami di profitto del Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario – classe LM 52 - è pari a 12.
3. Ulteriori modalità di svolgimento degli esami di profitto sono stabilite con delibera del Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, di cui al successivo art. 9.
4. Le prove di valutazione che prevedono solo l'idoneità si concludono con un giudizio positivo o negativo.

ARTICOLO 8

Prova finale

1. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami e acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dalla SUA-CdS.
2. La Laurea è conferita a seguito del superamento della prova finale che prevede la discussione di una tesi scritta, redatta su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emerga capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa, sotto la guida di un relatore.
3. Le modalità della prova, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati nel *Regolamento per le prove finali di Scienze Politiche* approvato dal Consiglio di Dipartimento su parere della Commissione paritetica docenti/studenti e disponibile sul sito web del Dipartimento.
4. Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi sono previsti dal *Regolamento per l'assegnazione delle tesi di laurea di Scienze Politiche* disponibile sul sito web del Dipartimento.

ARTICOLO 9

Commissione paritetica Docenti - Studenti

1. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, è composta da 4 docenti (2 ordinari, 1 associato, 1 ricercatore) e 4 studenti (di cui un dottorando) presieduta da un professore ordinario designato in seno alla Commissione. I componenti della Commissione Paritetica sono eletti nell'ambito delle categorie di appartenenza tra i componenti del Consiglio di Dipartimento.
2. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti:
 - a. svolge adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'Assicurazione della Qualità da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio di Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo;
 - b. monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e quella dei servizi erogati agli studenti nell'ambito del Dipartimento;

- c. individua indicatori per la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'attività didattica e di servizio agli studenti, proponendoli al Nucleo di Valutazione;
 - d. formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio;
 - e. svolge funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca.
3. I risultati delle attività della Commissione Paritetica costituiscono la fonte dei report per il Nucleo di Valutazione.

ARTICOLO 10

Ordinamento didattico

1. La fisionomia, la struttura, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario, classe LM 52, sono così stabiliti:

- 1.1. **Denominazione del Corso di studi:** Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario.
- 1.2. **Classe di appartenenza:** Classe delle lauree magistrali in Relazioni Internazionali, Classe LM 52.
- 1.3. **Obiettivi formativi:**

Il Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario (articolato al suo interno in tre percorsi di studi) intende formare figure professionali, tradizionali e nuove, ad alta qualificazione, capaci di operare in contesti di cooperazione internazionale, in uno scenario sempre più orientato verso l'internazionalizzazione dei rapporti tra gli attori statuali e non statuali, le agenzie ed i movimenti. Forma specialisti in grado di analizzare approfonditamente e criticamente i sistemi politico-istituzionali, le relazioni che intercorrono tra essi, le aree e le ragioni delle tensioni e dei conflitti, le modalità delle risoluzioni di tali conflitti, il ruolo delle organizzazioni e delle istituzioni internazionali – ivi compresa l'UE – nei processi di mutamento sociale ed economico, l'evoluzione giuridico-normativa a livello internazionale e, soprattutto, le linee di tendenza dei processi di globalizzazione sul piano politico-istituzionale, economico, culturale e ambientale.

Il corso offre conoscenze e competenze giuridiche, economiche e politico-sociali avanzate, nonché gli strumenti metodologici necessari per confrontarsi con le complesse problematiche della realtà internazionale (politica internazionale, pace e sicurezza, diritti umani, regionalismo, mondializzazione del commercio ed approfondimento dei processi di sviluppo economico, tutela ambientale, giurisdizioni internazionali). Inoltre, nel Corso di Laurea Magistrale adeguato spazio è riservato agli studi di geopolitica e geo-strategia e alle analisi di scenario internazionale.

Obiettivo formativo prioritariamente perseguito è quello di fornire una solida formazione di livello avanzato, anche sul piano metodologico, estendendo e/o rafforzando le conoscenze soprattutto per quel che riguarda l'approccio internazionalistico delle discipline storico-politiche, economiche, giuridiche e sociologiche, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche (lavoro seminariale, approfondimento testi complessi o case studies particolarmente significativi) che permettano agli studenti di sviluppare e applicare un proprio, originale, percorso di riflessione e di ricerca.

L'approccio interdisciplinare - grazie anche alla presenza di corsi che affrontano da diverse prospettive le dinamiche politico-culturali presenti nei diversi contesti regionali e internazionali - e l'approfondimento di più aree geo-politiche contribuiscono, inoltre, ad ampliare ulteriormente competenze e conoscenze e permettono di sviluppare capacità di comprensione e abilità analitiche utili a risolvere problemi che sorgono nei contesti lavorativi in cui i laureati magistrali si troveranno ad operare in qualità di funzionari e analisti politici (dalla carriera diplomatica alle organizzazioni internazionali, dalle organizzazioni non

governative agli uffici internazionali, alle direzioni strategiche e uffici studi delle grandi imprese private che operano in ambito internazionale, agli uffici internazionali delle strutture pubbliche sia a livello locale che nazionale). Ulteriore obiettivo del corso è, inoltre, quello di formare funzionari e analisti di scenario che siano in grado di coniugare la dimensione locale a quella regionale e globale, come pure la dimensione transnazionale delle istituzioni e dei processi economici, giuridici, sociali e culturali, nella consapevolezza che il nesso locale-globale sia centrale per analizzare in maniera complessa, all'interno di una contestualizzazione di lungo periodo, le problematiche proprie dello spazio internazionale contemporaneo.

La conoscenza avanzata e approfondita di tematiche storico-politiche, giuridiche, economiche e sociologiche permettono poi al laureato magistrale di avere un profilo allo stesso tempo professionale e flessibile, che lo rende in grado di saper organizzare e gestire progetti, di applicare le proprie conoscenze e competenze per l'analisi e la risoluzione di problemi nuovi, come pure di sviluppare quelle capacità, che a partire dalle conoscenze e competenze acquisite, siano in grado di essere messe a frutto nei contesti di negoziazione e mediazione dei conflitti. A tal fine, l'utilizzo di metodi didattici che valorizzano, attraverso la discussione seminariale, la capacità di sintetizzare in forma sia scritta sia orale testi complessi o centrati su casi specifici, e infine la stesura di una tesi di laurea o di una relazione su un periodo di tirocinio svolto, permette al laureato magistrale di ampliare le sue capacità comunicative ed espositive attraverso la padronanza di due lingue europee, oltre a quella italiana.

1.4. Attività formative: lezioni, seminari, esercitazioni su casi pratici o di laboratorio, attività didattiche in piccoli gruppi, tutorato, orientamento, stages, tirocinio, elaborati scritti.

Il prospetto delle attività formative contenente l'elenco degli insegnamenti - ripartiti per settori scientifico-disciplinari e per attività formative - è riportato nell'allegato B1.

1.5. Modalità di svolgimento: I corsi degli insegnamenti e delle altre attività formative si svolgono in modalità convenzionale e sono ripartiti in due semestri: il primo da ottobre a dicembre, il secondo da marzo a maggio. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ANALISI DI SCENARIO
LM 52 – Classe delle lauree magistrali in Relazioni Internazionali**

Sono attivi tre percorsi formativi:

A) PERCORSO IN STUDI INTERNAZIONALISTICI E GEOPOLITICI

B) PERCORSO IN STUDI EUROPEI

C) PERCORSO IN ANALISI DI RISCHIO, COOPERAZIONE E SVILUPPO

Lo studente deve scegliere uno dei tre percorsi all'atto dell'immatricolazione

PERCORSO IN STUDI INTERNAZIONALISTICI E GEOPOLITICI

I ANNO	CFU	Area Formativa	Ambito disciplinare	SSD
Diritto delle relazioni internazionali	9	C	Giuridico	IUS/13
Politica ed economia dell'ambiente	9	C	Economico	M-GGR/02
Un esame a scelta fra: - Teoria dello sviluppo umano - Economia politica europea	9	C C	Economico	SECS-P/01 SECS-P/01
Storia e attualità del sistema internazionale	9	C	Storico	SPS/06
Un esame a scelta fra: - Lingua inglese: analisi dei linguaggi speciali - Lingua francese (corso avanzato) - Lingua spagnola (corso avanzato) - Lingua tedesca (corso avanzato)	9	C C C C	Linguistico	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14
Un esame a scelta fra: - Filosofia politica europea - Storia e politiche delle istituzioni europee	6	A A		SPS/01 SPS/03
Attività formativa a scelta libera* (compreso tirocinio)	9	Altre attività formative	Art.10, comma 5, lett. a	

II ANNO	CFU	Area formativa	Ambito disciplinare	SSD
Organizzazione internazionale: pace e sicurezza	9	C	Giuridico	IUS/13
Geopolitica economica	9	A		M-GGR/02
Un esame a scelta fra: - Demografia economica - Dinamiche di popolazione e migrazioni internazionali	9	C C	Economico	SECS-S/04 SECS-S/04
Un esame a scelta fra: - Lingua inglese: analisi dei linguaggi speciali - Lingua francese (corso avanzato) - Lingua spagnola (corso avanzato) - Lingua tedesca (corso avanzato)	6	Ulteriori conoscenze linguistiche	Art.10, comma 5, lett. d	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14
Storia globale dell'età contemporanea	9	C	Storico	M-STO/04
Storia economica e sociale dell'Europa	6	A		SECS-P/12
PROVA FINALE	12	Altre attività formative	Art.10, comma 5, lett. c	

*** Attività a scelta libera:** Lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti magistrali attivati nell'Università, purché coerenti con il progetto formativo, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del Regolamento didattico di ateneo, ivi compresi esami presenti nel percorso non selezionato.

PERCORSO IN STUDI EUROPEI

I ANNO	CFU	Area formativa	Ambito disciplinare	SSD
Diritto e politiche dell'Unione europea	9	C	Giuridico	IUS/14
Politiche territoriali e governance multilivello	9	C	Sociologico	SPS/09
Un esame a scelta fra: - Economia politica europea - Politica economica europea	9	C C	Economico	SECS-P/01 SECS-P/02
Storia e attualità del sistema internazionale	9	C	Storico	SPS/06
Un esame a scelta fra: - Lingua inglese: analisi dei linguaggi speciali - Lingua francese (corso avanzato) - Lingua spagnola (corso avanzato) - Lingua tedesca (corso avanzato)	9	C C C C	Linguistico	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14
Un esame a scelta fra: - Filosofia politica europea - Storia del pensiero politico moderno	6	A A		SPS/01 SPS/02
Attività formativa a scelta libera* (compreso tirocinio)	9	Altre attività formative	Art.10, comma 5, lett. a	

II ANNO	CFU	Area formativa	Ambito disciplinare	SSD
Storia costituzionale dell'Europa moderna	9	A		M-STO/02
Un esame a scelta fra: - Politica ed economia dell'ambiente - Geopolitica economica	9	A A		M-GGR/02 M-GGR/02
Un esame a scelta fra: - Demografia economica - Dinamiche di popolazione e migrazioni internazionali	9	C C	Economico	SECS-S/04 SECS-S/04
Un esame a scelta fra: - Diritto del lavoro dell'Unione europea - Diritto parlamentare italiano e comparato	6	A A		IUS/07 IUS/09
Un esame a scelta fra: - Lingua inglese: analisi dei linguaggi speciali - Lingua francese (corso avanzato) - Lingua spagnola (corso avanzato) - Lingua tedesca (corso avanzato)	6	Ulteriori conoscenze linguistiche	Art.10, comma 5, lett. d	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14
Storia e politiche delle istituzioni europee	9	C	Storico	SPS/03
PROVA FINALE	12	Altre attività formative	Art.10 Comma 5 Lett. c	

*** Attività a scelta libera:** Lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti magistrali attivati nell'Università, purché coerenti con il progetto formativo, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del Regolamento didattico di ateneo, ivi compresi esami presenti nel percorso non selezionato.

PERCORSO IN ANALISI DI RISCHIO, COOPERAZIONE E SVILUPPO

I ANNO	CFU	Area formativa	Ambito disciplinare	SSD
Diritto delle relazioni internazionali	9	C	Giuridico	IUS/13
Metodi per l'analisi multivariata	9	A		SECS-S/01
Un esame a scelta fra: - Teoria dello sviluppo umano - Politica economica europea	9	C	Economico	SECS-P/01 SECS-P/02
Storia e attualità del sistema internazionale	9	C	Storico	SPS/06
Un esame a scelta fra: - Lingua inglese: analisi dei linguaggi speciali - Lingua francese (corso avanzato) - Lingua spagnola (corso avanzato) - Lingua tedesca (corso avanzato)	9	C C C C	Linguistico	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14
Un esame a scelta fra: - Diritto regionale e degli enti locali - Diritto e politiche dell'Unione europea	6	A A		IUS/08 IUS/14
Attività formativa a scelta libera* (compreso tirocinio)	9	Altre attività formative	Art.10, comma 5, lett. a	

II ANNO	CFU	Area formativa	Ambito disciplinare	SSD
Scienza tecnologia e società	9	C	Sociologico	SPS/07
Un esame a scelta fra: - Politica ed economia dell'ambiente - Geopolitica economica	9	A A		M-GGR/02 M-GGR/02
Un esame a scelta fra: - Statistica economica - Indagini campionarie	9	C C	Economico	SECS-S/03 SECS-S/05
Un esame a scelta fra: - Demografia economica - Dinamiche di popolazione e migrazioni Internazionali	9	C C	Economico	SECS-S/04 SECS-S/04
Un esame a scelta fra: - Lingua inglese: analisi dei linguaggi speciali - Lingua francese (corso avanzato) - Lingua spagnola (corso avanzato) - Lingua tedesca (corso avanzato)	6	Ulteriori conoscenze linguistiche	Art.10, comma 5, lett. d	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14
Un esame a scelta fra: - International Business Administration - Economia applicata internazionale	6	A A		SECS-P/07 SECS-P/06
PROVA FINALE	12	Altre attività formative	Art.10, comma 5, lett. c	

*** Attività a scelta libera:** Lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti magistrali attivati nell'Università, purché coerenti con il progetto formativo, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del Regolamento didattico di ateneo, ivi compresi esami presenti nel percorso non selezionato.